

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura valutativa per la chiamata di n. 1 posto di Professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario – sede di Treviso, per il settore concorsuale 12/G1 - Diritto Penale (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/17 – Diritto Penale) ai sensi dell'art. 24, comma 6, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 887/2014 del 27.03.2014

**allegato C) al verbale n. 2**

Candidato: **Rocco Alagna**

**GIUDIZIO SULLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, SUL CURRICULUM, SULL'ATTIVITA' DIDATTICA E DI RICERCA**

In relazione ai criteri per la valutazione dell'attività didattica e di ricerca contenuti nel verbale relativo alla riunione in via telematica del 23 giugno 2014 rileva quanto segue:

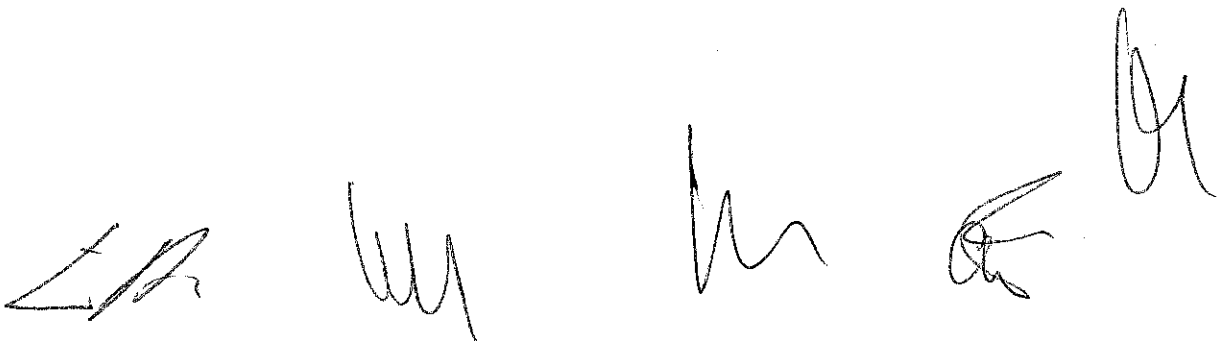
Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in diritto e processo penale nel 2004 presso l'Università di Bologna. Nel novembre 2004 è risultato vincitore di un assegno di ricerca: Nel 2006 ha conseguito un ulteriore assegno di ricerca, così come nel 2010. E' ricercatore dal 2011 nell'Università di Padova.

Il candidato attesta altresì la partecipazione a convegni e soggiorni di ricerca all'estero.

Il candidato ha attestato di essere stato nominato professore a contratto presso la Scuola di specializzazione delle professioni legali di Bologna nonché di essere stato titolare di un contratto di tutorato presso la Cattedra di diritto penale generale e del lavoro presso l'Università di Bologna- Risultano infine attestati altri contratti di docenza su singole aree tematiche congruenti con il settore disciplinare di al concorso.

Il candidato presenta un lavoro monografico dal titolo "Tipicità e riformulazione del reato" edito nel 2007. il lavoro è congruente con il settore e rappresenta un'indagine di ampio respiro, ben informata caratterizzata da rigore metodologico. Viene approfondita in particolare la relazione fra fattispecie astratta e concreta, valorizzando il concetto di sottofattispecie, all'interno di una concezione gradualistica del reato, quale strumento utile ai fini della risoluzione dei complessi problemi di successione della legge.

La produzione minore, sicuramente apprezzabile (fra queste si segnala il lavoro su crisi di liquidità e omesso versamento IVA e contributi previdenziali), seppur prevalentemente concentrata su tematiche di parte speciale, conferma le buoni doti del candidato,



Candidato: **Giovanni Caruso**

**GIUDIZIO SULLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, SUL CURRICULUM, SULL'ATTIVITA'  
DIDATTICA E DI RICERCA**

In relazione ai criteri per la valutazione dell'attività didattica e di ricerca contenuti nel verbale relativo alla riunione in via telematica del 23 giugno 2014 rileva quanto segue:

Ha conseguito nel 2000 il titolo di dottore di ricerca in filosofia del diritto (dal titolo Pubblico Ministero ed esercizio dell'azione penale. Tra controllo e comunicazione) presso l'Università di Padova. Il candidato attesta altresì la titolarità di una borsa di studio di postdottorato e risulta ricercatore confermato di diritto penale e professore aggregato nell'Università di Padova.

Il candidato attesta altresì la partecipazione a convegni e soggiorni di ricerca all'estero.

Il candidato ha attestato di essere titolare dei corsi di diritto penale II e penale comparato presso la Facoltà di Giurisprudenza di Padova.

Il candidato presenta tre monografie: Delitti di schiavitù e dignità umana (nel 2005); la discrezionalità penale (2009),; gli equivoci della dogmatica causale (2013). Nel primo lavoro – dedicato alla riforma introdotta con l. 11 agosto 2003, n. 228 - Nuove misure contro la tratta degli esseri umani – l'autore evidenzia con estrema chiarezza le novità rispetto al quadro normativo previgente all'intermo di una accurata indagine storico-criminologica; l'autore si sofferma oltre che sulle riformulate modalità di aggressione anche sul bene oggetto della tutela, individuato nella dignità umana. Si tratta di un'indagine che dimostra accuratezza metodologica.

La seconda monografia pone i caratteri della discrezionalità penale in stretta relazione ai postulati della teoria generale del reato e, contestualmente, al dover essere del ruolo di chi giudica. Si tratta sicuramente di un lavoro che merita apprezzamento per l'approfondito esame di un tema molto impegnativo e attuale.

L'ultima opera affronta, certamente in materia originale, i problemi della dogmatica causale: un lavoro di indubbia maturità sia in termini di ricostruzione storico- dogmatica e in prospettiva politico-criminale.

La produzione minore presenta un costante sviluppo cronologico e si connota per la ricchezza e varietà di interessi e di buon livello scientifico.

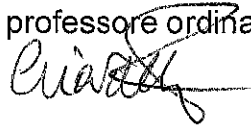
Data, 16 luglio 2014

LA COMMISSIONE

Prof. Alessio Lanzi, professore ordinario dell'Università degli Studi di Milano Bicocca

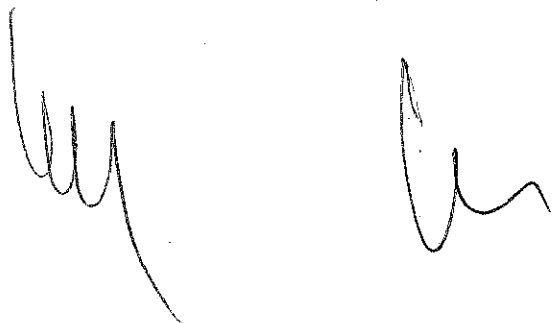
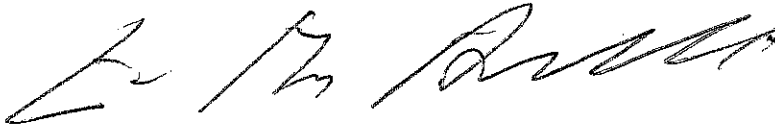
Prof. Sergio Moccia, professore ordinario dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Prof. Giovanni Flora, professore ordinario dell'Università degli Studi di Firenze



Prof. Vito Mormando, professore ordinario dell'Università degli Studi di Bari

Prof. Enrico Mario Ambrosetti, professore ordinario dell'Università degli Studi di Padova



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura valutativa per la chiamata di n. 1 posto di Professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario – sede di Treviso, per il settore concorsuale 12/G1 - Diritto Penale (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/17 – Diritto Penale) ai sensi dell'art. 24, comma 6, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 887/2014 del 27.03.2014.

allegato D) al verbale n. 3

**GIUDIZI COMPLESSIVI DELLA COMMISSIONE**

**CANDIDATO: Rocco Alagna**

**GIUDIZIO COMPLESSIVO:** La produzione scientifica, il curriculum e i titoli del candidato denotano apprezzabili doti di impegno didattico e scientifico.

**CANDIDATO: Giovanni Caruso**

**GIUDIZIO COMPLESSIVO:** : La produzione scientifica, ampia e continuativa, il curriculum e i titoli del candidato denotano ottime doti di impegno didattico e scientifico.

**CONCLUSIONE:**

Sulla base di quanto sopra esposto, il candidato Giovanni Caruso è stato individuato all'unanimità idoneo nella presente procedura valutativa: egli ha raggiunto la piena maturità per ricoprire un posto di professore di seconda fascia in considerazione della più vasta e continua produzione scientifica e della maggiore esperienza didattica maturata rispetto a quelle, pur apprezzabili, del candidato Rocco Alagna. .

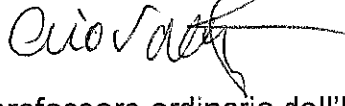
Data, 16 luglio 2014

LA COMMISSIONE

Prof. Alessio Lanzi, professore ordinario dell'Università degli Studi di Milano Bicocca

Prof. Sergio Moccia, professore ordinario dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Prof. Giovanni Flora, professore ordinario dell'Università degli Studi di Firenze



Prof. Vito Mormando, professore ordinario dell'Università degli Studi di Bari



Prof. Enrico Mario Ambrosetti, professore ordinario dell'Università degli Studi di Padova

